

«Guerra e violenza sono atteggiamenti stupidi, che l'uomo dovrebbe rifiutare»

L'inaugurazione

Chiara Daffini

■ «La guerra e la violenza sono gli atteggiamenti più stupidi che gli esseri umani possano avere». Parole dette dal presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico, ieri in visita a Brescia per l'inaugurazione della seconda edizione del festival della Pace (programma su costruirelapace.it).

Dopo aver reso omaggio alle vittime della strage di piazza Loggia, Fico ha affiancato le istituzioni cittadine nel salone Vanvitelliano, dove l'attenzione si è focalizzata sulla campagna per il disarmo nucleare. «Sostengo appieno il messag-

gio che state lanciando con questa iniziativa - ha detto il presidente della Camera - e l'urgenza di abolire le armi nucleari in tutto il mondo, a partire dall'Italia. È importante che la spinta venga anzitutto dal basso, dai cittadini, dalle comunità e dai sindaci: la partecipazione popolare non è mai fine a se stessa, bensì radice di ciò che accade poi nelle aule parlamentari».

Il riferimento è alla firma simbolica del Trattato sulla proibizione delle armi nucleari, avvenuta ieri da parte del sindaco Emilio del Bono, del presidente del Consiglio comunale Roberto Cammarata, del presidente della Provincia Samuele Alghisi e dei primi cittadini di diversi Comuni del Bresciano, e all'adesione alla campagna «Italia ripensaci», promossa dalla Rete italiana per il disarmo e da

Senzatomica, che ha visto Brescia in prima linea, con ben 47 Municipi che hanno deliberato a favore.

Impegno. «Il nostro - ha detto **Del Bono** - è un gesto simbolico, ma non velleitario, che intende ribadire una scelta di pace e fare appello al Governo affinché riveda la sua posizione e aderisca al Trattato dell'Onu di messa al bando delle armi nucleari». La parte iniziale della cerimonia di ieri è stata dedicata a Nelson Mandela, protagonista anche della serata al Carmine: Luca Corsolini, del Mandela Forum di Firenze, ha consegnato al sindaco la scultura «Le mani» e a Roberto Cammarata le chiavi della Mandela Memorial. «Non dobbiamo smettere di interrogarci sul significato della pace. - ha commentato Cammarata -. Di certo non vuol dire solo assenza di guerra e rimozione del conflitto, è costruzione costante e tenace delle condizioni per una conviven-

za serena tra diversi».

E proprio in tema di diversità è intervenuto il primo cittadino di Collebeato Antonio Trebeschi, in rappresentanza del coordinamento di Comuni della provincia aderenti alla campagna per il disarmo nucleare: «La richiesta ai politici nazionali - ha detto - è che prestino forte attenzione alle conseguenze del decreto Sicurezza, che minaccia di distruggere molte buone pratiche di accoglienza e inclusione avviate nel nostro territorio». In serata hanno portato le loro testimonianze anche il consigliere provinciale Diego Peli, Lisa Clark, in rappresentanza di Mayors for Peace, e il coordinatore nazionale della rete italiana per il disarmo Francesco Vignarca. //

Il presidente della Camera Fico ha presenziato ieri alla prima giornata del Festival della pace

Firmato anche il «trattato» per dire no alle armi nucleari, sottoscritto da numerosi sindaci





I sindaci. Il nutrito gruppo dei primi cittadini che ha sottoscritto il protocollo contro le atomiche // FOTO NEG STRADA



Protagonista. Il presidente della Camera Roberto Fico



No al nucleare. La firma del «Trattato»



Peso: 49%